

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE ED ALTA SPECIALIZZAZIONE G. BROTZU (ARNAS)

Regione Sardegna

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 22/12/2025 si è riunito presso la sede della AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE ED ALTA SPECIALIZZAZIONE G. BROTZU (ARNAS)

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Massimiliano Bardani, Simone Melis e Paolo Pirri

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 677

del 14/11/2025, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 17/11/2025

con nota prot. n. 24728 del 17/11/2025 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 10.957.147,11 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 118.979.988,97, pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 190.432.392,11	€ 192.736.183,40	€ 2.303.791,29
Attivo circolante	€ 326.394.534,82	€ 289.947.375,22	€ -36.447.159,60
Ratei e risconti	€ 102.137,43	€ 4.034.691,45	€ 3.932.554,02
Totale attivo	€ 516.929.064,36	€ 486.718.250,07	€ -30.210.814,29
Patrimonio netto	€ 326.739.676,74	€ 310.040.789,01	€ -16.698.887,73
Fondi	€ 33.357.222,87	€ 37.232.794,08	€ 3.875.571,21
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 156.832.164,75	€ 139.444.666,98	€ -17.387.497,77
Ratei e risconti	€ 0,00		€ 0,00
Totale passivo	€ 516.929.064,36	€ 486.718.250,07	€ -30.210.814,29
Conti d'ordine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 389.975.982,64	€ 399.287.117,60	€ 9.311.134,96
Costo della produzione	€ 378.334.240,99	€ 397.711.804,11	€ 19.377.563,12
Differenza	€ 11.641.741,65	€ 1.575.313,49	€ -10.066.428,16
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -31.816,94	€ -35.027,43	€ -3.210,49
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 396.071,44	€ -129.651,63	€ -525.723,07
Risultato prima delle imposte +/-	€ 12.005.996,15	€ 1.410.634,43	€ -10.595.361,72
Imposte dell'esercizio	€ 11.083.154,29	€ 12.367.780,88	€ 1.284.626,59
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 922.841,86	€ -10.957.146,45	€ -11.879.988,31

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 377.689.327,61	€ 399.287.117,60	€ 21.597.789,99
Costo della produzione	€ 365.963.327,61	€ 397.711.804,11	€ 31.748.476,50
Differenza	€ 11.726.000,00	€ 1.575.313,49	€ -10.150.686,51
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -20.000,00	€ -35.027,43	€ -15.027,43
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -129.651,63	€ -129.651,63
Risultato prima delle imposte +/-	€ 11.706.000,00	€ 1.410.634,43	€ -10.295.365,57
Imposte dell'esercizio	€ 11.706.000,00	€ 12.367.780,88	€ 661.780,88
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -10.957.146,45	€ -10.957.146,45

Patrimonio netto	€ 310.040.879,01
Fondo di dotazione	€ 140.692.694,16
Finanziamenti per investimenti	€ 167.463.835,10
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 11.867.682,91
Contributi per ripiani perdite	€ 3.478.762,80
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 50.972,52
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -2.555.921,37
Utile (perdita) d'esercizio	€ -10.957.147,11

La perdita di € 10.957.147,11

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2023
<input type="checkbox"/> 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

La Regione Autonoma Sardegna, con la deliberazione giunta n.49-33 dell'11/12/2024, ha assegnato € 15.765.155,42 all'Azienda, a titolo di acconto per il ripiano della perdita 2023, accertato provvisoriamente sulla base del modello CE 2023. L'importo è sufficiente alla copertura della perdita emersa dal bilancio 2023.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
NON VE NE SONO

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Gi ammortamenti relativi ai sopra indicati cespiti appaiono corretti e si dà atto che gli stessi sono stati interamente sterilizzati.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Su € 170.088.775,03 di crediti totali, ben € 12.236.072,00 sono verso lo Stato, € 87.287.423,09 verso la RAS e € 53.204.287,58 verso altre aziende sanitarie pubbliche, quasi totalmente del medesimo SSR, mentre i crediti verso clienti privati ammontano a soli € 9.910.021,76. Quanto all'anzianità, i crediti formati ante 2020 ammontano ad € 61.635.591,93 di cui il 98 % ca. nei confronti di RAS per versamento del patrimonio netto; il grosso dei crediti si è formato nel biennio 2022-2023 e corrisponde prevalentemente a crediti verso soggetti pubblici.

Sia sotto il profilo dell'anzianità che dell'esigibilità, quindi, la situazione non appare critica. Gli unici crediti che possono presentare problemi sono quelli verso privati, complessivamente scarsamente significativi. Si deve considerare, peraltro, che tali crediti verso privati si sono formati anch'essi prevalentemente nel biennio 2022-23 (€ 9.607.280,85).

Il Collegio ad ogni buon conto ha acquisito gli esiti della circolarizzazione dei crediti verso privati (nota PG/2024/15705 del 13/08/2024). Alcune posizioni saranno oggetto di storno nel bilancio 2024, ma in ogni caso sono già parzialmente coperte dal fondo svalutazione crediti.

Nessun problema è invece emerso dalla riconciliazione delle partite di debito/credito con le altre aziende sanitarie regionali (cd. modello intercompany).

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

Dai controlli effettuati a campione si dà atto che i risconti sono stati determinati avendo riguardo ai corretti principi contabili.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio ha separatamente e preventivamente esaminato e certificato come congruo il fondo rischi e oneri (verbale n.21/2025).

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

L'Azienda ha debiti per totali € 139.444.666,98, ma solo per il 26,85% (€ 37.444.834,93) sono verso fornitori .

Quanto all'anzianità, il 70,49% dei crediti è di formazione corrente, ma la percentuale sale al 93,37% sui debiti verso fornitori.

Il Collegio ha ricevuto gli esiti della circolarizzazione dei debiti verso fornitori (nota PG/2024/15702 del 13/08/2024) e il modello intercompany per i debiti verso enti del SSR. Ancorché la circolarizzazione non abbia avuto risposta da tutti i fornitori selezionati a campione, le risposte coprono un valore significativo.

L'esposizione debitoria più rilevante è quella verso la RAS: € 43.851.138,21 sulla voce PDA070, che corrisponde agli acconti sul FSR degli esercizi successivi. L'intero importo è necessariamente corrente, in quanto si forma quale differenza tra somme versate dalla RAS e assegnazioni definitive, analiticamente definite, comunicate con le note di chiusura esercizio.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

La nota integrativa richiama i dati relativi all'indicatore di tempestività dei pagamenti, ma al bilancio non è allegata l'attestazione prevista dall'articolo 41 c.1 d.l. n.66/2014.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilevato puntualmente, nel corso delle verifiche trimestrale, il pagamento di debiti oltre la scadenza, fenomeno che si è verificato nonostante il raggiungimento degli obiettivi aggregati di tempestività.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

La nota integrativa dettaglia l'anzianità dei debiti per classi di debitori. Non emergono particolari profili di criticità, considerando che i debiti esterni al sistema del SSR non sono, se non per importi poco significativi, più anziani dell'ultimo biennio.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

L'Azienda non espone dati nei Conti d'ordine

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.561.958,11
I.R.E.S.	€ 21.888,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 143.828.426,72
Dirigenza	€ 78.689.595,30
Comparto	€ 65.138.831,42
Personale ruolo professionale	€ 541.961,30
Dirigenza	€ 421.681,60
Comparto	€ 120.279,70
Personale ruolo tecnico	€ 21.918.460,74
Dirigenza	€ 197.963,33
Comparto	€ 21.720.497,41
Personale ruolo amministrativo	€ 5.064.976,95
Dirigenza	€ 435.266,70
Comparto	€ 4.629.710,25
Totale generale	€ 171.353.825,71

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Il Collegio rileva che l'Azienda, conformemente all'avviso del MEF, non effettua accantonamenti per ferie non godute.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il personale in servizio è passato da 2672 unità al 1/01/2023 a 2865 unità al 31/12/2023.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Nel 2023 risultano monetizzate ferie, ma non in modo ingiustificato

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

non risulta

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

non risulta

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Gli oneri dei rinnovi contrattuali costituiscono componente degli accantonamenti.

- *Altre problematiche:*

Il Collegio ha verificato che l'importo del Costo del personale comprende anche i costi dei fondi di competenza 2023, come certificati dall'organo di controllo.

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 77.550.939,95 che risulta essere

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

La fattispecie non ricorre

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 107.666.274,13
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 10.363.029,39
Immateriali (A)	€ 174.781,80
Materiali (B)	€ 10.188.247,59

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -35.027,43
Proventi	€ 55,79
Oneri	€ 35.083,22

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -129.651,63
Proventi	€ 2.304.115,64
Oneri	€ 2.433.767,27

Eventuali annotazioni

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

La RAS ha assegnato € 87.060.172,24 di contributi per quota FSR indistinto (Voce AA0020) ed € 49.561.886,91 extra fondo (Voce AA0060). L'indicazione riepilogativa dei contributi assegnati, della loro natura e imputazione, è stata data dalla RAS con le istruzioni per la chiusura del bilancio 2023 (note prot.n.23599 del 28/08/2025 e prot.n.25283 del 16/09/2025), che hanno anche comunicato i valori di altre importanti voci di ricavo (mobilità attiva e pay back) e di costo (mobilità passiva).

Di fatto la parte prevalente del valore della produzione corrisponde a i dati comunicati dalla RAS con le citate note (80% ca.)

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Il Collegio ha effettuato la verifica circa il rispetto del principio di competenza nel corso dell'esercizio, in occasione delle verifiche campionarie trimestrali.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.) con i dati del BEP 23 riportati a trimestre e non con quelli effettivi da contabilità, secondo linee RAS

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio ha esaminato lo stato dei contenziosi e i riflessi di questo sul bilancio aziendale in occasione del parere sul fondo rischi e oneri, su cui ha espresso apposito parere preventivo (verbale n.21/2025)

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
non ha ricevuto denunce
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio, pur esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2023, in ragione della verificata corrispondenza tra le scritture contabili e la documentazione di supporto, rileva una significativa criticità connessa alla tempistica di trasmissione delle istruzioni regionali di chiusura (RAS), pervenute tra agosto e settembre 2025.

Tale situazione evidenzia un processo gestionale fortemente condizionato da tempistiche amministrative non coerenti con il ciclo ordinario di programmazione e rendicontazione, che si manifesta anche, tra l'altro, nell'imputazione di risorse già incassate ma non ancora specificamente assegnate alla voce "Debiti per acconti su FSR".

Il Collegio rileva che la rendicontazione, intervenendo con uno scostamento temporale superiore ai venti mesi rispetto all'esercizio di riferimento, non consente un efficace riscontro tra programmazione, gestione e risultati conseguiti. Ne deriva una ridotta capacità del bilancio di supportare le attività di monitoraggio della spesa e di verifica dell'andamento complessivo della gestione, con riflessi sulla regolarità del ciclo della performance e della programmazione sanitaria regionale.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: